

# Divi che scrivono ] Storie curiose di zitelle ribelli

**D**ivertente e molto documentato. *Piuttosto m'affogherei - Storia vertiginosa delle zitelle* (Enciclopedia delle Donne, € 16) di Valeria Palumbo è tutto centrato su un termine femminile dai tanti significati.

**Come nasce il termine zitelle?**

«Da "zita", ragazza. Fino all'800 di una ragazza si dava per scontato che fosse vergine e candidata al matrimonio. Il significato cambia dopo che in un sonetto Belli, celebre poeta dialettale, prese di mira le prostitute romane che, per attirare i clienti, dicevano che erano zite per fingersi giovani e sane. Da lì "zitella" non è più la ragazza da sposare ma una donna che non si sarebbe mai sposata».

**Gli esempi spaziano dalla matematica Ipazia a Maga Magò.**

«Nell'immaginario contemporaneo le streghe sono zitelle perché nessuno le



**DOCUMENTATA** Valeria Palumbo, 52 anni, giornalista e storica delle donne, ha partecipato alla raccolta benefica "Il bicchiere mezzo pieno" (Piegame). A sin., il suo "Piuttosto m'affogherei" (Enciclopedia delle Donne, € 16).

vuole ma, curiosamente, lo sono anche le fate».

**Anche molte scrittrici sono state "zitelle".**

«Come Jane Austen spiega nelle lettere alla nipote, da sposate si sfornano figli e non c'è più tempo per scri-

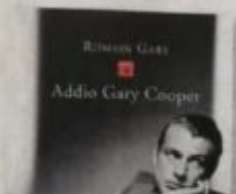
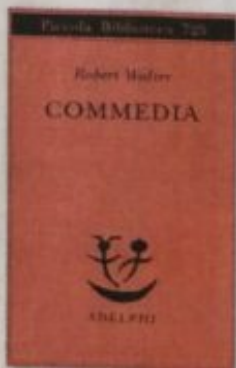
vere. Per poter scrivere, come disse Virginia Woolf, servivano una piccola rendita e una stanza tutta per sé».

**Il titolo "Piuttosto m'affogherei" da dove viene?**

«Da un libro del '500, *Il merito delle donne* di Modesta dal Pozzo. Alcune colte nobildonne si ritrovano e la più anziana chiede alla padrona di casa rimasta vedova se intende risposarsi: lei risponde "piuttosto mi affogherei"; le altre la seguono in un moderno inno alla libertà femminile».

**Elena Mora**

Divi che legg



Sul comodino di Leonardo Pieraccioni